



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 02 – Febbraio 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
La Commissione definisce azioni concrete per un maggiore coinvolgimento delle parti sociali a livello nazionale ed europeo	3
Il Consiglio adotta una raccomandazione sul reddito minimo adeguato	3
Bando Isi 2022, per le aziende 330 milioni per salute e sicurezza.....	4
Piano per la non autosufficienza, avviato percorso di condivisione sul territorio	4
Terzo settore, più di mezzo milione di euro per il volontariato giovanile.....	5
Tutte le opportunità di formazione aperte	5
Approfondimento	6
Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE	9

Notizie

[La Commissione definisce azioni concrete per un maggiore coinvolgimento delle parti sociali a livello nazionale ed europeo](#)

La Commissione ha presentato un'iniziativa per rafforzare e promuovere ulteriormente il dialogo sociale con azioni concrete a livello nazionale ed europeo.

L'iniziativa consente al **dialogo sociale di adattarsi all'evoluzione del mondo del lavoro** e alle **nuove tendenze del mercato del lavoro**, sullo sfondo della transizione verso un'economia digitale e neutrale dal punto di vista climatico e dell'emergere di nuove forme di occupazione.

Il dialogo sociale ed il coinvolgimento dei lavoratori sono un principio chiave del [Pilastro europeo dei diritti sociali](#) e parte integrante dell'[Impegno sociale di Porto 2021](#). Nel Piano d'azione per il [Pilastro europeo dei diritti sociali](#), la Commissione ha annunciato che avrebbe presentato **un'iniziativa per sostenere il dialogo sociale** a livello europeo e nazionale, come sottolineato anche dalla Presidente della Commissione von der Leyen al [Vertice sociale tripartito del 2022](#).

L'iniziativa di dialogo sociale contribuisce inoltre [all'Anno europeo delle competenze 2023](#) e al [Piano industriale Green Deal](#), in quanto le parti sociali svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere la formazione e riqualificazione, le transizioni occupazionali e la competitività dell'UE.

I negoziati tra le organizzazioni che rappresentano i datori di lavoro e i lavoratori (parti sociali) attraverso il dialogo sociale e la **contrattazione collettiva** contribuiscono a migliorare le condizioni di vita e di lavoro, su temi fondamentali come orari di lavoro, salario, giorni di ferie. Tuttavia, il grado e la qualità del coinvolgimento delle parti sociali variano notevolmente da un Paese all'altro e dai settori.

In questo contesto, la Commissione ha proposto una [raccomandazione del Consiglio](#) che stabilisce come i Paesi dell'UE possano **rafforzare ulteriormente il dialogo sociale e la contrattazione collettiva a livello nazionale**.

La Commissione ha presentato inoltre una [comunicazione](#) sul rafforzamento e la promozione del dialogo sociale a livello europeo. Le parti sociali sono state strettamente coinvolte nella preparazione di queste iniziative.

La Commissione inoltre promuove il dialogo sociale a livello internazionale attraverso una regolare collaborazione con [l'Organizzazione Internazionale del Lavoro \(OIL\)](#), [l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico \(OCSE\)](#) e altri soggetti.

Gli Stati membri discuteranno la proposta della Commissione in vista della sua adozione da parte del Consiglio. L'attuazione delle misure sarà monitorata nel contesto del semestre europeo.

[Il Consiglio adotta una raccomandazione sul reddito minimo adeguato](#)

Questa raccomandazione mira a combattere la povertà e l'esclusione sociale e a conseguire alti tassi di occupazione, promuovendo un adeguato sostegno attraverso un reddito minimo, **l'accesso concreto ai servizi indispensabili per le persone che non dispongono di risorse sufficienti**, e favorendo l'integrazione nel mercato del lavoro di coloro che sono in condizioni di lavorare.

[Una raccomandazione per potenziare le reti di sicurezza sociale](#)

Il Consiglio raccomanda agli Stati membri di fornire e, ove necessario, **rafforzare solide reti di sicurezza sociale**, combinando un adeguato sostegno attraverso prestazioni di reddito minimo e altre indennità monetarie di accompagnamento, sussidi in natura e dando accesso a servizi abilitanti ed essenziali. Al fine di promuovere l'uguaglianza di genere, la sicurezza del reddito e l'indipendenza economica delle donne, dei giovani adulti e delle persone con disabilità, il Consiglio raccomanda inoltre la possibilità di **richiedere il reddito minimo** ai singoli membri del nucleo familiare.

Si raccomanda inoltre agli Stati membri di raggiungere gradualmente **un livello di sostegno al reddito adeguato entro il 2030**, salvaguardando al contempo la **sostenibilità delle finanze pubbliche**. Gli Stati membri dovrebbero inoltre riesaminare regolarmente e, se necessario, adeguare il livello del reddito minimo per mantenerlo congruo.

Il reddito minimo è considerato a livello UE una componente fondamentale delle strategie di lotta alla povertà e all'esclusione. Contribuisce inoltre a **sostenere una ripresa sostenibile e inclusiva in tempi di crisi economica**. Reti di sicurezza sociale robuste non solo migliorano i risultati sociali e sanitari per le persone più lontane dal mercato del lavoro, ma producono **anche benefici sociali ed economici duraturi** per l'Unione europea, dando vita a società più eque, coese e resilienti.

Questa raccomandazione si basa sulla precedente [raccomandazione 92/441/CEE](#) del Consiglio sui criteri comuni in materia di risorse sufficienti e assistenza sociale nei sistemi di protezione sociale, che andrà a sostituire. Inoltre, integra la [raccomandazione 2008/867/CE](#) della Commissione sul coinvolgimento attivo delle persone escluse dal mercato del lavoro.

La proposta di raccomandazione è stata presentata dalla Commissione al Gruppo di lavoro sulle questioni sociali il 7 ottobre 2022 ed è **stata formalmente adottata come A-item dal Consiglio il 30 gennaio 2023**.

[Un rapporto sulla trasparenza dei sistemi di protezione sociale evidenzia progressi e sfide](#)

Un nuovo [rapporto della Rete europea per le politiche sociali \(ESPN\)](#) evidenzia come i Paesi abbiano semplificato e

digitalizzato l'accesso alla protezione sociale, ma le sfide rimangono, soprattutto per i gruppi vulnerabili.

Questo rapporto **analizza le misure messe in atto da 35 Paesi europei per migliorare la trasparenza** dei loro **sistemi di protezione sociale**, concentrandosi sul periodo gennaio 2017 - aprile 2022.

Dal rapporto emerge che l'ultimo decennio, e soprattutto gli ultimi cinque anni, possono essere considerati un **punto di svolta** per quanto riguarda la trasparenza dei sistemi di protezione sociale. Vengono poi descritti i **notevoli progressi** compiuti **nella fornitura di informazioni generali e personalizzate digitalizzate**, di **alta qualità** e **facilmente accessibili**, in parte accelerati dalla crisi di Covid-19.

Inoltre, il rapporto mostra come i Paesi hanno lanciato **campagne di sensibilizzazione**, **semplificato le norme**, **digitalizzato le procedure di richiesta** e **snellito le strutture amministrative**, al fine di garantire un migliore flusso di informazioni.

Tuttavia, vengono evidenziati diversi punti da migliorare ulteriormente, tra cui:

- **facilitare l'accesso alle informazioni** per le persone più vulnerabili, per le persone con disabilità e, in alcuni casi, per i lavoratori non standard ed i lavoratori autonomi;
- **semplificare regole e processi di richiesta complessi e promuovere** la concessione automatica dei benefici;
- **valutare regolarmente la trasparenza delle politiche e delle pratiche**, comprese le conseguenze della digitalizzazione sull'accesso alle informazioni e l'importanza di colmare il "divario digitale".

La trasparenza è una delle pietre miliari della [Raccomandazione del Consiglio del 2019](#) sull'accesso alla protezione sociale per i lavoratori dipendenti ed autonomi e comprende due aspetti principali: il primo è **l'accesso alle informazioni sui regimi di protezione sociale** ed il secondo è la **semplificazione dell'accesso a tali regimi e dei relativi requisiti amministrativi**.

Questo rapporto ha contribuito alla [relazione della Commissione europea](#) sull'attuazione della raccomandazione.

[Bando Isi 2022, per le aziende 330 milioni per salute e sicurezza](#)

L'Inail ha messo a disposizione delle imprese che investono in salute e sicurezza sul lavoro **330 milioni di euro** sotto forma di **incentivi a fondo perduto per progetti di prevenzione**. Questa offerta si trova [nel bando Isi 2022](#), bando che è stato presentato il primo febbraio 2023 con una conferenza stampa durante la quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, ha anticipato la prossima predisposizione di un fondo per il risarcimento alle famiglie di studenti deceduti durante le attività formative.

Questo bando è importante per le aziende in quanto **finanzia investimenti sulla sicurezza e sull'innovazione legati alla sicurezza sul lavoro**.

L'approccio a questa tematica è importante che parta dalla **prevenzione** e soprattutto dalla **cultura della sicurezza** in modo da poter abbracciare pienamente il tema della tutela dei lavoratori. L'obiettivo finale, infatti, non è quello di guardare unicamente i numeri degli infortuni, ma di fare in modo di non averne più.

I fondi sono stati ripartiti in **cinque assi di finanziamento**, inoltre sono stati ripartiti in **budget regionali/provinciali e differenziati in base ai destinatari** ed alla **tipologia dei progetti** che saranno realizzati.

Le **imprese**, comprese quelle individuali, **iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura**, sono le **destinatari** dei finanziamenti. È inoltre possibile per **gli enti del terzo settore**, accedere ai fondi del secondo asse per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, per un solo asse di finanziamento e per una sola tipologia di progetto.

[Piano per la non autosufficienza, avviato percorso di condivisione sul territorio](#)

In data **10 febbraio** si è tenuto a Pisa l'incontro tra l'Assessora Spinelli e gli enti locali, le Aziende sanitarie e le Zone distretto/Società della Salute per discutere sul **Piano per la non autosufficienza**.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza, come spiegato dall'Assessora, prevede **180 milioni destinati alla Toscana** nel prossimo triennio. Quest'ultimi saranno **ripartiti tra i 28 ambiti territoriali socio-sanitari** e destinati ai percorsi rivolti a **persone anziane e con gravi disabilità**.

Nella fase attuale del Piano regionale si vuole coinvolgere i vari attori regionali attivamente, questo anche perché il piano stesso richiede sempre più una relazione forte tra gli Enti locali, le Asl ed il ruolo di programmazione della Regione.

L'obiettivo è quello di **rafforzare gli strumenti a disposizione dei territori** affinché **migliori la capacità di una risposta sociale e sanitaria integrata**, di **garantire percorsi chiari e sicuri**, unendo bisogni e diritti delle persone.

Inoltre, il piano prevede l'importante possibilità di **assunzione di assistenti sociali**. È di fondamentale importanza unire le forze e collaborare congiuntamente affinché si possa migliorare la capacità di inclusione e della cura delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

Il nuovo Piano per la non autosufficienza dovrà indicare su scala regionale le azioni necessarie per l'attuazione del piano nazionale, individuando specifici interventi e servizi socio-assistenziali finanziabili nell'ambito delle risorse previste.

Il piano mira nel prevedere azioni che mirino a garantire sistemi di servizi integrati negli ambiti territoriali per soddisfare i bisogni espressi dagli individui e dalle comunità. Inoltre, vuole sviluppare e consolidare il necessario percorso assistenziale integrato per sostenere le comunità.

Un secondo incontro per discutere sui prossimi passaggi sul territorio è stato a Firenze il 14 febbraio con l'Area vasta Centro ed il prossimo è previsto per il **24 febbraio ad Arezzo** con l'Area Vasta Sud Est.

Terzo settore, più di mezzo milione di euro per il volontariato giovanile

Cesvot ha realizzato il bando [“Siete presente. Con i giovani per ripartire”](#) finanziato da Regione Toscana-Giovanisi in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale con il contributo di Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Pisa, Fondazione Livorno, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Al bando sono stati destinati ben **515mila euro**, di cui 240mila dalla Regione Toscana – Giovanisi ed i restanti 275mila dalle 11 fondazioni bancarie della regione.

Gli obiettivi del bando sono principalmente quelli di **promuovere e qualificare il ruolo dei giovani nell'associazionismo toscano**, in questo modo si vuole dunque dare spazio ad una generazione nuova affinché sia capace di innovare la proposta del terzo settore, la sua capacità di radicamento nelle comunità territoriali, e di facilitare il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni.

Il bando ha riscontrato un importante successo sia nelle fasce più giovani della società toscana che nel mondo del volontariato. La partecipazione di Regione Toscana con Giovanisi, di Cesvot, del terzo settore e delle fondazioni bancarie, evidenzia la vicinanza del settore alle nuove generazioni e mostra come quest'ultimi siano ritenuti elementi fondamentali per il futuro della regione. A sottolineare questo interesse vi è inoltre il fatto che è **stata assicurata una dotazione addirittura superiore** a quella che fu individuata per la prima edizione.

Il portavoce del presidente Bernard Dika afferma che i giovani possono contare, oltre alle opportunità di studio e di lavoro, su un **bando che li renda protagonisti nelle loro comunità**. Un bando che mira a **sostenere la realizzazione delle loro idee nelle associazioni**. In questo bando è stato attuato parte della proposta di legge presentata dai Consiglieri regionali

Fantozzi, Torselli, Capecci, Petrucci e Veneri volta a rendere i giovani non solo dei “buoni cittadini”.

Grazie alla partecipazione di queste 11 Fondazioni bancarie della regione è stato possibile **potenziare il contributo** permettendo così di aumentare ulteriormente il numero dei progetti sostenibili.

Il bando è rivolto a **tutti gli enti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore**; con riguardo limitatamente alle sezioni:

- organizzazioni di volontariato**
- associazioni di promozione sociale** che abbiano sede legale in Toscana,
- onlus** iscritte all'Anagrafe Unica della Toscana, incluse le cooperative sociali e degli enti soci di Cesvot (sono però escluse le imprese sociali).

Attraverso questo bando saranno finanziati ben **91 progetti** di cui 87 di **fascia A** con un contributo massimo di **5000 euro** e 4 di **fascia B** con un contributo massimo di **20.000 euro**.

Sul sito ufficiale del bando stesso sarà possibile consultare le specifiche dei budget e del numero dei progetti che saranno finanziati su ciascun territorio sono riportate nel bando.

Il bando è stato avviato martedì 31 gennaio, gli enti potranno presentare le loro proposte fino alle ore 13 di martedì 7 marzo compilando il formulario online disponibile al seguente [sito](#).

Tutte le opportunità di formazione aperte

Nel corso dei prossimi mesi vi saranno **molte opportunità di formazione** attraverso diversi corsi e seminari, rivolti ai candidati provenienti **da enti del terzo settore** che siano iscritti ai registri regionali delle cooperative sociali, volontariato, promozione sociale o dalle Onlus ed enti iscritti al Runts. Sarà possibile registrarsi nell'area apposita sul sito [MyCesvot](#).

Qui di seguito vi è una lista di alcuni dei corsi proposti:

- [Gentle revolution. Nuovi strumenti e linguaggi per crescere](#): corso per la formazione dei volontari sui metodi e gli strumenti di people raising efficace.
- [La comunicazione online. Strumenti per un uso corretto ed efficace](#): corso per la formazione di “facilitatori” che imparino ad usare in modo efficace la comunicazione online.
- [Diamoci una regolata. Il rispetto delle regole quale strumenti di integrazione e inclusione](#): corso che mostra il valore delle regole all'interno dei contesti educativi e relazionali.
- [La Cassetta degli attrezzi. Elementi base di progettazione sociale](#): un corso per apprendere come gestire gli aspetti economici, finanziari e procedurali del processo progettuale.

Approfondimento

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)



Asylum, Migration, and Integration Fund

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) è il principale strumento finanziario dell'UE per sostenere l'attuazione del sistema europeo comune di asilo (CEAS), l'integrazione dei rifugiati, il rimpatrio e il reinsediamento e l'accoglienza umanitaria.

Il Fondo è istituito per il periodo 2021-2027 attraverso il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, e prevede uno stanziamento totale di **9,9 miliardi** di euro.

Concentrazioni tematiche

Il Fondo mira a rafforzare ulteriormente le capacità nazionali e a migliorare le procedure di gestione della migrazione, nonché a **rafforzare la solidarietà e la condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare attraverso l'assistenza emergenziale e il meccanismo di ricollocazione.

L'*AMIF* contribuirà al raggiungimento di quattro obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri, anche contribuendo all'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- contribuire a contrastare la migrazione irregolare e garantire l'efficacia del **rimpatrio e della riammissione** nei paesi terzi;
- rafforzare la solidarietà e la **condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare nei confronti di quelli più colpiti dalle sfide in materia di migrazione e asilo.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di sovvenzioni e appalti e sono accessibili a:

- autorità statali e federali
- enti pubblici locali
- organizzazioni non governative
- organizzazioni umanitarie
- società di diritto pubblico e privato
- organizzazioni di istruzione e ricerca

Le azioni finanziate tramite *AMIF* possono includere una vasta gamma di attività quali:

- garantire un'**applicazione uniforme del trattato di Dublino** e delle priorità relative al sistema europeo comune di asilo, alla migrazione legale e al rimpatrio;
- **fornire sostegno e servizi** coerenti con lo status e le esigenze della persona interessata, in particolare dei gruppi vulnerabili;
- sostenere il reinsediamento, l'**ammissione e i trasferimenti** di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale;
- sostenere lo sviluppo e l'attuazione di politiche che promuovano la **migrazione legale**, come lo sviluppo di programmi di mobilità verso l'UE e la **sensibilizzazione** sui canali legali appropriati per l'immigrazione;

- **sostenere misure di integrazione** adattate alle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione precoce incentrati sull'istruzione, la lingua e altra formazione (come corsi di orientamento civico e orientamento professionale) per preparare la loro partecipazione attiva e la loro accettazione da parte della società di accoglienza;
- **costruire infrastrutture di sostegno** per l'accoglienza di cittadini di paesi terzi, compreso l'eventuale uso congiunto di tali strutture da parte di più di uno Stato membro;
- sostenere un approccio integrato e coordinato **alla gestione dei rimpatri a livello dell'UE** e degli Stati membri, sviluppare capacità per un rimpatrio efficace e sostenibile e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare;
- sostenere il **rimpatrio volontario assistito** e il **reinserimento**;
- **cooperare con i paesi terzi** in materia di asilo, migrazione legale e lotta alla migrazione irregolare e di rimpatrio e riammissione effettivi ai fini della gestione delle migrazioni.

Tutti gli inviti a presentare proposte saranno pubblicati sul **portale Funding and Tenders** della Commissione europea. In conformità con il Programma di lavoro 2021-22, la DG HOME gestirà e lancerà un bando permanente per la presentazione di richieste di finanziamenti aggiuntivi attraverso sovvenzioni per azioni dell'UE: https://home-affairs.ec.europa.eu/calls-proposals/union-action-support-reception-asylum-and-return-systems-under-pressure_en.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online	A sportello
FSE	Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	A sportello
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	A sportello
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023



I NOSTRI SERVIZI

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e**

completo delle opportunità di finanziamento europee esistenti per la loro attività.



Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e

gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini.**



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente,

pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S).**



MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento**

dell'Unione europea, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750